



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA

distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it PEC: moic84100v@pec.istruzione.it

Prot. 7070/VI.3

Modena, 24/11/2022

Oggetto: Determina per l'affidamento diretto di formazione al personale sulle attrezzature acquistate per la trasformazione digitale della didattica, a valere sulle risorse di cui all'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione **prot. n. 28966 del 6/09/2021** - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU - Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - **Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”**– ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, mediante affidamento diretto per un importo contrattuale pari a € 500 (IVA ESENTE),

CIG: ZEE38BDABB

CUP J99J2100815000698

CNP 13.1.2A-FESRPON-EM-2021-37

DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento fuori MEPA formazione al personale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato» ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997 nr. 59»;
- VISTO** l'Art. 26 c.3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii

VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante « <i>Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107</i> »
VISTO	Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante « <i>Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche</i> » e successive modifiche e integrazioni;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
VISTA	La Legge 13 luglio 2015, n.107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
VISTO	l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO	l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
VISTO	l’art.1 c.130 della legge di bilancio che dispone: “All’art. 1, c.450 della legge 27 dicembre 2006, nr. 296, le parole: “1000 euro”, ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: “5000”
VISTO	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante « <i>Codice dei contratti pubblici</i> », come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo), recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
CONSIDERATO	in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] <i>la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti</i> »;
CONSIDERATO	in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che « <i>Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro,</i>

mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...];

CONSIDERATO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *«L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...];»*

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Ordine Diretto di Acquisto (OdA);

VISTO Il D.lgs 25 maggio 2016, n 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione e corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, nr 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n 33, ai sensi dell’art.7 della legge 7 agosto 2015, n 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti *«Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»*, le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, *«[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»*;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c.4 del D.l. 28 agosto 2018, n 129 che recita “Con l’approvazione del Programma Annuale si intendono autorizzati l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese ivi previste”

VISTO Il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd “Sblocca Cantieri” (DL 32/2019) in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs 50/2016) anche nell’acquisizione di beni e servizi.

VISTO Il Decreto n 76/2020 cd “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dall’entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021

VISTO In particolare l’articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00

VISTO	La Legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n 77 del 31 maggio 2021 cd decreto semplificazioni bis
VISTO	In particolare l'art. 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici " a euro 139.000,00
VISTO	In particolare l'art. 55 c. 1 lettera b) punto 2 che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di Istituto di cui all'art. 45 c.2 lett.a)
VISTO	In particolare l'art.55 c. 1 lettera b) punto 1 che autorizza il Dirigente Scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art.1 c. 449 e comma 450 della legge 296/2006
VISTA	La delibera del Consiglio di Istituto nr. 10 DEL 14 DICEMBRE 2021 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del P.T.O.F per gli anni scolastici 19/22
VISTO	<i>l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;</i>
VISTO	Il Regolamento approvato con delibera nr 6 del Consiglio d'Istituto del 17/01/2022, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture
VISTO	La delibera nr 10 del Consiglio di Istituto con la quale si stabilisce l'aumento dei limiti per gli affidamenti diretti di competenza del Dirigente scolastico di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria concernenti lavori, servizi e forniture (art. 51 D.L. 77 del 31/05/21 c.d. Decreto Semplificazioni bis)
VISTO	Il Programma Annuale 2022 approvato con delibera n 8 del Consiglio di Istituto del 17/01/2022
VISTO	L'Avviso Pubblico prot. 28966 DEL 6 SETTEMBRE 2021-Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II- Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) <i>"Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"</i> – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
VISTA	La nota autorizzativa AOODGEFID/0042550 del 02 /11/ 2021 – <i>Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione-Direzione Generale per i fondi strutturali per l'Istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale</i> , con la quale si comunica a questa istituzione scolastica la singola autorizzazione al progetto denominato DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE- codice progetto :13.1.2A-FESRPON-EM-2021-37 che determina l'avvio delle attività e il contestuale avvio della spesa.
RILEVATA	La necessità di acquistare sollecitamente la fornitura che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici (ai sensi del decreto correttivo n 56/2017)

PRESO ATTO	Della NON presenza di Convenzioni Consip attive per la fornitura dei beni che si intende acquistare come rilevato in apposito provvedimento del Dirigente Scolastico n.7043/VI.3 del 23/11/2024
CONSIDERATO	che a seguito di acquisto di digital board si ritiene indispensabile affidare alla ditta fornitrice la formazione necessaria per un corretto utilizzo della strumentazione
PRESO ATTO	che l'acquisto di digital board è stato effettuato presso l'operatore C2 GROUP S.R.L. , con sede IN VIA PIERO FERRARONI N. 9, 26100 CREMONA (CR) (partita Iva 01121130197); come da allegato capitolato tecnico del progetto
VISTA	La regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente decreto
VISTO	L'assenza di annotazioni riservate sul sito ANAC
VISTA	La dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art.80 del dlgs 50/2016
VISTA	La dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni".
VISTE	Le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari Le istanze di richiesta degli ulteriori documenti a riprova
VISTO	che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato (risultando non affidatario) nel precedente affidamento
VISTO	l'art. 32 comma 8 del dlgs 50/2016 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari
PRESO ATTO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice cig Identificativo di Gara: ZEE38BDABB
VISTO	l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che <i>«Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione</i>
VISTO	le Linee guida ANAC n. 3, recanti <i>«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»</i> , approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
VISTO	che la Prof.ssa Concetta Ponticelli Dirigente Scolastica dell'I.C.1 Modena, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016,

avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione

VISTO

che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

RITENUTO

della necessità di affidare la formazione al personale sulle attrezzature acquistate per la trasformazione digitale della didattica per Pon FESR REACT EU Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione– Titolo progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica", per un importo stimato di euro 500,00 IVA esente

DETERMINA

VISTO

ART. 1 Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART.2 di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto fuori MEPA della fornitura avente ad oggetto **FORMAZIONE AL PERSONALE SULLE ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA PER PON FESR REACT EU DIGITAL BOARD** all'operatore economico **C2 GROUP S.R.L., con sede IN VIA PIERO FERRARONI N. 9, 26100 CREMONA (CR) (partita Iva 01121130197);** per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € **500 IVA esente**

ART. 3 Le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 500, rispondono ai fabbisogni dell'Istituto, in quanto soddisfano l'esigenza di una formazione sulla dotazione digitale della didattica

ART.4 Gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 500,00 iva esente trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2022 aggregato A.3.14

Il dirigente scolastico

Profssa Concetta Ponticelli

Documento firmato digitalmente